

PALUMBO  
EDITORE



40  
minuti

Percorsi di Didattica Digitale Integrata

Massimo Palermo  
Beatrice Pacini  
Eugenio Salvatore

# GRAMMATICA

Per il primo biennio della  
Scuola Secondaria  
di Secondo Grado



PER LA NUOVA EDUCAZIONE CIVICA



PIATTAFORMA  
DISCIPLINARE



REALTÀ  
AUMENTATA



PERSONALIZZA  
IL TUO LIBRO

40'

LEZIONE

1

# Il benessere nel mondo e a scuola

- **TEMPO DI REALIZZAZIONE**  
2 moduli di 40 minuti ciascuno + lavoro individuale a casa
- **DA SVOLGERSI**  
all'inizio del 1° anno



IN AUTONOMIA

## PIANO DI LAVORO



CON L'INSEGNANTE

40'

### MODULO 1

IL BENESSERE NASCE DALLA SOSTENIBILITÀ: L'AGENDA 2030

- **VIDEO**, *Agenda 2030*
- **ATTIVITÀ** di comprensione

- **LEZIONE**, Il testo regolativo: i testi istruttivi
- **MAPPA RIEPILOGATIVA**
- **ATTIVITÀ INDIVIDUALE** di scrittura e ortografia

40'

### MODULO 2

IL BENESSERE A SCUOLA: SOSTENERE SEMPRE L'ISTRUZIONE

- **TESTO**, *Obiettivo 3*
- **ATTIVITÀ** di comprensione
- **VIDEO**, *Il discorso di Malala all'ONU*
- **ATTIVITÀ** di comprensione

- **LEZIONE**, Il testo regolativo: i testi prescrittivi
- **ATTIVITÀ** di comprensione e analisi
- **MAPPA RIEPILOGATIVA**
- **ATTIVITÀ INDIVIDUALE** di punteggiatura, lessico e scrittura

40

## MODULO 1

# IL BENESSERE NASCE DALLA SOSTENIBILITÀ: L'AGENDA 2030

Affronteremo il tema del **benessere** attraverso la lettura di brevi testi regolativi, che verranno analizzati anche ponendo particolare attenzione ad alcuni aspetti del lessico, della punteggiatura, dell'ortografia.

In questo primo modulo ci concentreremo sul ripasso delle principali regole ortografiche, mentre nel modulo 2 affronteremo alcuni argomenti relativi al lessico e alla punteggiatura. In entrambi i moduli partiremo dall'analisi per arrivare poi alla stesura di un testo regolativo.



IN AUTONOMIA



### IL VIDEO

Per parlare del tema del benessere abbiamo deciso di partire dall'Agenda 2030, cioè da un programma di lavoro promosso dall'ONU attraverso cui molti Paesi si impegnano, adottando regole e compiti precisi, a rendere il mondo maggiormente "sostenibile" per tutti. Guardiamo adesso il video che segue e poi proviamo a rispondere alle domande di comprensione.



00:00

02:24





## Il lavoro sul video

### 1 - Rispondi alle domande.

1. Che cosa è l'Agenda 2030?
  - A Un programma approvato nel 2015 dagli stati membri dell'ONU in cui si raccolgono 17 Obiettivi per uno sviluppo sostenibile.
  - B Un nuovo tipo di calendario realizzato con materiali sostenibili.
  - C Un documento che fotografa lo stato del pianeta previsto per il 2030.
  - D Il piano di sviluppo che porterà entro il 2030 i Paesi poveri alle condizioni attuali dei Paesi ricchi.
2. Gli Obiettivi fissati per lo sviluppo sostenibile hanno:
  - A una validità limitata ai soli Paesi poveri.
  - B una validità globale.
  - C una validità limitata ai soli Paesi ricchi.
  - D una validità europea.
3. Quali sono le "dimensioni" coinvolte per raggiungere uno sviluppo sostenibile?
  - A Industria – finanza – agricoltura.
  - B Economia – società – ecologia.
  - C Ridistribuzione delle ricchezze – riciclaggio dei rifiuti – riutilizzo delle materie prime.
  - D Salvaguardia dell'ambiente – difesa della biodiversità – lotta al cambiamento climatico.
4. Quali sono gli "attori" principali necessari per poter raggiungere gli Obiettivi di questo programma?
  - A Finanziatori pubblici e privati.
  - B Le autorità civili e religiose.
  - C I cittadini dei Paesi ricchi.
  - D Istituzioni – comunità internazionale – società civile.

**2** - Quali fondamentali Obiettivi devono essere raggiunti nel 2030? Collega ciascuna foto a uno degli obiettivi elencati.

*ecosolidarietà – ecosostenibilità – benessere – pace*



.....

**3** - Qual è l'Obiettivo principale di Agenda 2030? Scrivilo con parole tue.

.....  
 .....  
 .....

**4** - Completa il breve testo a commento del video. Se non possiedi alcune informazioni, documentati in rete.

L'Agenda 2030 per lo ..... è un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto nel settembre ..... dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU. Essa ingloba ..... per lo Sviluppo Sostenibile, in un grande programma d'azione per un totale di 169 traguardi. L'avvio ufficiale degli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile ha coinciso con l'inizio del 2016, guidando il mondo sulla strada da percorrere nei prossimi 15 anni: i Paesi, infatti, si sono impegnati a raggiungerli entro .....

Gli Obiettivi per lo Sviluppo rappresentano Obiettivi comuni su un insieme di questioni importanti per lo sviluppo: la lotta alla ....., l'eliminazione della ..... e il contrasto al cambiamento ....., per citarne solo alcuni. "Obiettivi comuni" significa che essi riguardano tutti i Paesi e tutti gli ..... : nessuno ne è escluso, né deve essere lasciato indietro lungo il cammino necessario per portare il mondo sulla strada della .....



CON L'INSEGNANTE

## IL TESTO REGOLATIVO: I TESTI ISTRUTTIVI

L'Agenda 2030 è un esempio di testo regolativo, in quanto raccoglie delle "istruzioni", delle "regole", dei comportamenti da seguire. Il testo regolativo in base al genere viene distinto in **istruittivo** e **giuridico-prescrittivo**.

I **testi istruittivi** regolano un comportamento, contengono suggerimenti, insegnano nel modo migliore a compiere attività e compiti (giocare a carte, rispettare le buone maniere, cucinare, fissare una mensola al muro, assemblare un pc ecc.).

Questo genere di testi è presente nei manuali d'uso, nelle indicazioni per l'assunzione dei medicinali, nelle istruzioni di sicurezza, nelle ricette di cucina ecc.

### LA STRUTTURA E LA FORMA LINGUISTICA DEI TESTI ISTRUTTIVI

<b>MITTENTE</b>	un esperto in materia
<b>DESTINATARIO</b>	persone interessate a seguire le indicazioni
<b>STRUTTURA</b>	non necessariamente rigida
<b>REGISTRO</b>	dal formale al colloquiale
<b>LESSICO</b>	specialistico
<b>FORMA</b>	generalmente discorsiva
<b>TEMPI E MODI VERBALI</b>	vari (uso frequente dell'infinito in funzione di imperativo impersonale e dell'imperativo)

**5.** Guardiamo adesso alcune caratteristiche "regolative" di Agenda 2030 partendo da un testo misto (scritto e iconico). L'immagine seguente è un esempio di testo regolativo e istruittivo, osservalo e completa la tabella.

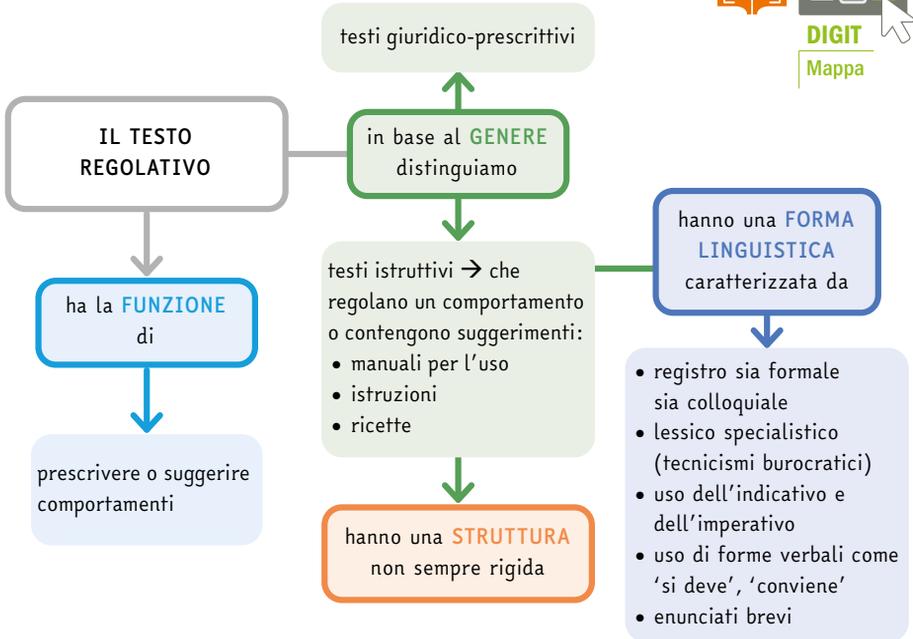
## OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE





<b>MITTENTE</b>	.....
<b>DESTINATARIO</b>	.....
<b>STRUTTURA</b>	.....
<b>REGISTRO</b>	.....
<b>LESSICO</b>	.....
<b>FORMA</b>	.....
<b>TEMPI E MODI VERBALI</b>	.....

**MAPPA RIEPILOGATIVA**





**IN AUTONOMIA**

**Il lavoro sul testo**

**6** Individua gli errori ortografici presenti nelle domande che seguono, correggili e poi rispondi alle domande con brevi testi regolativi.

a. Qual'è l'Obiettivo di Agenda 2030 che ritieni più importante?

.....  
 .....  
 .....

b. Ce né sono alcuni che elimineresti?

.....  
 .....  
 .....

c. C'è un Obiettivo che per te è propio irraggiungibile?

.....  
 .....  
 .....

d. In coscienza quale Obiettivo ritieni prioritario?

.....  
 .....  
 .....

e. Per uno sviluppo sostenibile occorre solo occuparsi di efficienza energetica?

.....  
 .....  
 .....

f. Per sconfiggere la povertà è utile solo la beneficenza?

.....  
 .....  
 .....

g. La conoscenza di Agenda 2030 è importante per migliorare il benessere dell'umanità?

.....  
 .....  
 .....



40

## MODULO 2

# IL BENESSERE A SCUOLA: SOSTENERE SEMPRE L'ISTRUZIONE

Affronteremo anche in questo modulo il tema del **benessere**, legato all'ambito dell'istruzione, attraverso l'analisi di brevi testi regolativi, che verranno analizzati anche ponendo attenzione ad alcuni aspetti del lessico e della punteggiatura. Prima di dedicarci a questo tema, ricapitoliamo le caratteristiche del testo regolativo leggendo l'Obiettivo 3 di Agenda 2030 dedicato al diritto alla salute.



### IN AUTONOMIA

#### IL TESTO

Nel testo che segue vengono elencati gli obiettivi da raggiungere per garantire una vita sana e promuovere il benessere di tutti i cittadini. Nonostante siano stati fatti molti progressi, persistono ancora alcune malattie da combattere e questioni relative alla salute che necessitano di essere affrontate.

#### Obiettivo 3

- 3.1:** Entro il 2030, ridurre il tasso di mortalità materna globale a meno di 70 per ogni 100.000 bambini nati vivi.
- 3.2:** Entro il 2030, porre fine alle morti prevenibili di neonati e bambini sotto i 5 anni di età. Tutti i paesi dovranno cercare di ridurre la mortalità neonatale ad almeno 12 per ogni 1.000 bambini nati vivi e la mortalità dei bambini sotto i 5 anni di età ad almeno 25 per 1.000 bambini nati vivi.
- 3.3:** Entro il 2030, porre fine alle epidemie di AIDS, tubercolosi, malaria e malattie tropicali trascurate; combattere l'epatite, le malattie di origine idrica e le altre malattie trasmissibili.
- 3.4:** Entro il 2030, ridurre di un terzo la mortalità prematura da malattie non trasmissibili attraverso la prevenzione e il trattamento e promuovere benessere e salute mentale.
- 3.5:** Rafforzare la prevenzione e il trattamento di abuso di sostanze, tra cui l'abuso di stupefacenti e il consumo nocivo di alcol.
- 3.6:** Entro il 2030, dimezzare il numero globale di morti e feriti a seguito di incidenti stradali.



- 3.7:** Entro il 2030, garantire l'accesso universale ai servizi di assistenza sanitaria sessuale e riproduttiva, inclusa la pianificazione familiare, l'informazione, l'educazione e l'integrazione della salute riproduttiva nelle strategie e nei programmi nazionali.
- 3.8:** Conseguire una copertura sanitaria universale, compresa la protezione da rischi finanziari, l'accesso ai servizi essenziali di assistenza sanitaria di qualità e l'accesso sicuro, efficace, di qualità e a prezzi accessibili a medicinali di base e vaccini per tutti.
- 3.9:** Entro il 2030, ridurre sostanzialmente il numero di decessi e malattie da sostanze chimiche pericolose e da contaminazione e inquinamento dell'aria, delle acque e del suolo.
- 3.a:** Rafforzare l'attuazione del Quadro Normativo della Convenzione dell'Organizzazione Mondiale della Sanità sul Controllo del Tabacco in modo appropriato in tutti i Paesi.
- 3.b:** Sostenere la ricerca e lo sviluppo di vaccini e farmaci per le malattie trasmissibili e non trasmissibili che colpiscono soprattutto i Paesi in via di sviluppo; fornire l'accesso a farmaci e vaccini essenziali ed economici, in conformità alla Dichiarazione di Doha sull'Accordo TRIPS e la Sanità Pubblica, che afferma il diritto dei Paesi in via di sviluppo ad utilizzare appieno le disposizioni dell'Accordo sugli Aspetti Commerciali dei Diritti di Proprietà Intellettuale contenenti le cosiddette "flessibilità" per proteggere la sanità pubblica e, in particolare, fornire l'accesso a farmaci per tutti.
- 3.c:** Aumentare considerevolmente i fondi destinati alla sanità e alla selezione, formazione, sviluppo e mantenimento del personale sanitario nei Paesi in via di sviluppo, specialmente nei meno sviluppati e nei piccoli Stati insulari in via di sviluppo.
- 3.d:** Rafforzare la capacità di tutti i Paesi, soprattutto dei Paesi in via di sviluppo, di segnalare in anticipo, ridurre e gestire i rischi legati alla salute, sia a livello nazionale che globale.





## Il lavoro sul testo

- 1- Individua nel testo dell'Obiettivo 3 di Agenda 2030 i principali elementi del testo regolativo e compila la tabella.

<b>FRASE TITOLO</b> (utilizzando struttura regolativa: verbi all'infinito o all'imperativo, nominalizzazioni)	
<b>MITTENTE</b>	
<b>DESTINATARIO</b>	
<b>STRUTTURA</b>	
<b>REGISTRO</b>	
<b>LESSICO</b>	
<b>FORMA</b>	
<b>TEMPI E MODI VERBALI</b>	





### Dal testo al video

## IL VIDEO



Malala è una ragazza pakistana, nata nel 1997, che dopo aver subito un grave attentato da parte dei talebani è diventata un'importante attivista per l'affermazione dei diritti civili e soprattutto per il diritto all'istruzione delle bambine e dei bambini di tutto il mondo.

Nel 2014 è stata insignita del premio Nobel per la pace.

Guardiamo adesso l'estratto di un suo discorso tenuto nel 2013 a New York davanti all'Assemblea giovanile dell'ONU.



00:00

01:23



### Il lavoro sul video

#### 2- Dopo aver visto il video rispondi alle seguenti domande.

a. Di che cosa parla?

.....  
.....

b. Prova a dare un titolo al video. Il titolo deve essere una frase regolativa.

.....  
.....

c. Riconosci almeno uno dei personaggi che compare nel video?

.....  
.....



d. Che cosa racconta di sé Malala?

.....  
 .....

e. Quale frase pronunciata dalla protagonista può essere facilmente “trasformata” in un breve testo regolativo? Cerca la frase e attua la trasformazione.

.....  
 .....

**3** - Svolgi una breve ricerca in rete sulla vicenda di Malala e sulle iniziative da lei intraprese per favorire il diritto all'istruzione delle ragazze. Confronta in classe le informazioni raccolte.



## CON L'INSEGNANTE

### IL TESTO REGOLATIVO: I TESTI PRESCRITTIVI

Lo *Statuto degli studenti e studentesse* (DPR 24 giugno 1998, n. 249) è un esempio di testo regolativo prescrittivo, che ha come obiettivo quello di far vivere a scuola gli studenti in una situazione di benessere. Come Malala lotta per il diritto all'istruzione per tutti, così con questo regolamento si prova in Italia a diffondere un'istruzione capace di rendere gli studenti, futuri cittadini, realmente liberi.

I **testi giuridico-prescrittivi** contengono norme (leggi, decreti, statuti, ordinamenti, regolamenti) emesse da un'autorità pubblica (Comune, Regione, Parlamento, Governo ecc.) o norme varie di comportamento emesse da enti vari (leggi, decreti, regolamenti di condominio, regolamento per l'uso di attrezzature di una palestra ecc.).

#### LA STRUTTURA E LA FORMA LINGUISTICA DEI TESTI GIURIDICO-PRESCRITTIVI

<b>MITTENTE</b>	un'autorità
<b>DESTINATARIO</b>	impersonale
<b>STRUTTURA</b>	rigida e schematica (organizzata in articoli, commi, paragrafi ecc.)
<b>REGISTRO</b>	formale
<b>LESSICO</b>	specialistico ricco di tecnicismi burocratici
<b>FORMA</b>	enunciati brevi
<b>TEMPI E MODI VERBALI</b>	uso dell'indicativo presente, di forme impersonali e del passivo



- **Leggi il testo seguente, tratto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria, e svolgi le attività proposte.**

## *Lo Statuto delle studentesse e degli studenti*

### **DPR 24 giugno 1998, n. 249**

Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria (in GU 29 luglio 1998, n. 175)

#### IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

- Visto l'articolo 87, comma 5, della Costituzione;
- Visto l'articolo 328 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n.297;
- Visto l'articolo 21, commi 1, 2 e 13 della legge 15 marzo 1997, n.59;
- Vista la legge 27 maggio 1991, n.176, di ratifica della Convenzione sui diritti del fanciullo, fatta a New York il 20 novembre 1989;
- Visti gli articoli 104, 105 e 106 del D.P.R. 9 ottobre 1990, n.309;
- Visti gli articoli 12, 13, 14, 15 e 16 della legge 5 febbraio 1992, n.104;
- Visto l'articolo 36 della legge 6 marzo 1998, n.40;
- Visto il D.P.R. 10 ottobre 1996, n.567;
- Visto l'articolo 17, comma 1, della legge 23 agosto 1988, n.400;
- Visto il parere espresso dal Consiglio nazionale della pubblica istruzione nella Adunanza del 10 febbraio 1998;
- Udito il parere del Consiglio di Stato, espresso dalla Sezione consultiva per gli atti normativi nella Adunanza del 4 maggio 1998;
- Vista la deliberazione del Consiglio dei ministri adottata nella riunione del 29 maggio 1998;
- Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione

#### ADOTTA IL SEGUENTE REGOLAMENTO

### **«Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria»**

#### **Art. 1 (Vita della comunità scolastica)**

1. La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.
2. La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera



per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia fatta a New York il 20 novembre 1989 e con i principi generali dell'ordinamento italiano.

3. La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione dell'identità di genere, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva.
4. La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.





### Il lavoro sul testo

#### 4 - Compila la tabella.

<b>MITTENTE</b>	
<b>DESTINATARIO</b>	
<b>STRUTTURA</b>	
<b>REGISTRO</b>	
<b>LESSICO</b>	
<b>TEMPI E MODI VERBALI</b>	

#### 5 - Rispondi alle seguenti domande.

a. Come viene definita la scuola nei commi 1 e 2?

.....

.....

.....

b. Qual è il compito principale della comunità scolastica?

.....

.....

.....

c. Su che cosa si basa la vita della comunità scolastica?

.....

.....

.....

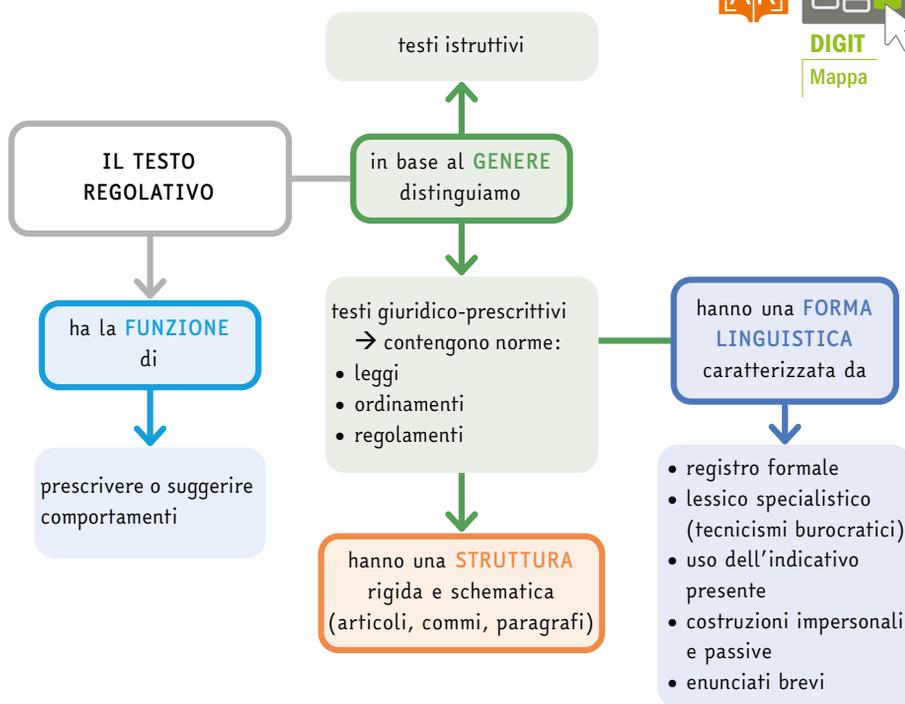


## MAPPA RIEPILOGATIVA



DIGIT

Mappa



## IN AUTONOMIA

### Dal testo alla grammatica

**6** Divisi in coppie, riflettete sul lessico e sulla punteggiatura a partire dall'articolo 2, comma 1 e 2, dello *Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria*. Leggete l'articolo 2 e rispondete alle due domande che seguono.

Art. 2 (Diritti)

1. Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di cia-



scuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti, anche attraverso un'adeguata informazione, la possibilità di formulare richieste, di sviluppare temi liberamente scelti e di realizzare iniziative autonome.

2. La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.

a. Il punto presente dopo le parole inserite tra parentesi [Art. – 1. – delle idee. – autonome.] svolge sempre la stessa funzione? Motivate oralmente la vostra risposta.

b. In che cosa si differenziano le parole che seguono in base alla loro struttura? Definite se si tratta di parola primitiva, derivata o composta.

Benessere = .....

Sostenibilità = .....

Scuola = .....

**7 - Leggi tutto lo Statuto delle studentesse e degli studenti (DPR 24 giugno 1998, n. 249) che trovi facilmente in rete e svolgi gli esercizi seguenti.**

a. Di quanti articoli è composto e come sono intitolati?

.....  
 .....  
 .....

b. Prova ad aggiungere due commi, uno relativo ai diritti e uno ai doveri degli studenti.

c. Riassumi in circa 10 righe il contenuto di questo testo regolativo.

**8 - Lavorate a piccoli gruppi ed elaborate un breve testo regolativo prescrittivo (con almeno 5 articoli) sui comportamenti da seguire a scuola. Potete prendere spunto anche dal Regolamento interno del vostro istituto. Nei 5 articoli devono essere presenti almeno: una parola primitiva, una parola derivata, una parola alterata, una parola composta, un forestierismo.**

**9 - Lavorate sempre a gruppi. Prendendo spunto dal lavoro presentato nel link che segue ([https://www.studenti.it/diritti\\_studenti.html?gallery=1709](https://www.studenti.it/diritti_studenti.html?gallery=1709)) scegliete una foto, datele un titolo, e scrivete almeno 5 regole che si devono rispettare in una comunità scolastica per il raggiungimento del benessere di tutti.**